

# *Calendario*

## *2025*



La Madonna del melograno. Collegiata Nostra Signora della Scala. Chieri.

***Santuario S.S. Annunziata***  
***Confraternita della Misericordia-Chieri***

1 M	Ss. Maria Madre di Dio
2 G	Ss. Basilio e Gregorio
3 V	Santo Nome di Gesù
4 S	S. Angela da Foligno , S. Ermete
5 D	I Tempo ordinario
6 L	Epifania
7 M	S. Luciano
8 M	S. Massimo
9 G	S. Giuliano martire
10 V	S. Gregorio di Nissa
11 S	S. Iginò
12 D	II Tempo Ordinario
13 L	S. Ilario <span style="float: right;">Luna piena</span>
14 M	S. Felice
15 M	S. Secondina

## DAL VECCHIO TESTAMENTO

### GENESI, 11 -12

E Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producano seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie». E così avvenne: la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona”.

Il nostro calendario quest'anno vi presenta questa bellissima creazione di Dio, ma poiché la flora del nostro pianeta è immensa, ci siamo limitati a raccontarvi alcuni dei suoi aspetti più affascinanti: fiori, piante officinali, giardini, orti botanici...

Buona lettura!

*Signore,  
chiediamo perdono  
per aver distrutto così tanto  
della tua casa comune.  
Abbiamo avuto il compito  
di essere buoni custodi,  
invece abbiamo saccheggiato  
la nostra Madre Terra!  
Perdonaci, Signore, e apri gli occhi  
del nostro cuore  
per crescere nella consapevolezza  
di prenderci cura dei nostri fratelli  
e delle nostre sorelle, specialmente  
dei più abbandonati e dimenticati,  
e della Terra  
e di tutto ciò che contiene.*

(Movimento LAUDATO SI)



### Ricorda che...

*La Terra, il pianeta dove viviamo, è il dono che Dio ci ha consegnato per la nostra prosperità, salute e benessere.*



### LE ERBE OFFICINALI

Le **erbe officinali** sono un insieme di diverse tipologie di piante che vengono trasformate dall'uomo tramite lavorazioni, come per esempio l'essiccazione, la macerazione, le estrazioni, gli infusi, i decotti, ecc., per poi essere utilizzate per scopi salutisti o alimentari.

Tra le piante officinali vi sono le **piante medicinali** che contengono un insieme di principi attivi, detto anche fitocomplesso, con un effetto fisiologico, anche se blando; le **erbe aromatiche** che, ricche di profumi e sapori, sono maggiormente utilizzate in cucina per ricette di vario tipo.



### LA BOTANICA

La Botanica è la scienza che studia le forme di vita del mondo vegetale; il suo nome deriva dal greco *botanikè* e significa "arte di curare l'erba". I primi vegetali apparvero nell'acqua ed erano i progenitori delle alghe; la prima pianta apparsa sulla Terra fu la *Cooksonia*, che visse circa 420/370 milioni di anni fa; il fiore più antico della Storia è il *Nanjinganthus dendrostyla*, trovato all'interno di un fossile rinvenuto in Cina. La botanica fornisce strumenti alla medicina per la creazione di medicinali, protegge l'ecosistema perché riconosce ciò di cui le piante hanno bisogno per sopravvivere e adattarsi.



### PIANTE OFFICINALI: IL CARDO BENEDETTO

Pianta erbacea diffusa in Europa centro meridionale, cresce allo stato selvatico su terreni sabbiosi e aridi delle regioni mediterranee. Fiorisce da maggio a luglio e i suoi fiori vengono raccolti nel periodo agosto-settembre. Si conservano i fiori facendoli essiccare all'ombra e poi inserendoli in sacchetti. Le sue proprietà medicamentose sono molteplici: febbrifughe, diuretiche, digestive, antisettiche, emostatiche, vermifughe.



[www.camsafa.org](http://www.camsafa.org)

**Fratelli della Sacra Famiglia,**  
Villa Brea, Chieri.  
Attività missionaria e aiuto  
materiale, sociale ed economico  
in Burkina Faso, Sudamerica,  
Filippine.

16 G S. Marcellino

17 V S. Antonio Abate

18 S S. Margherita di Ungheria

19 D III Tempo Ordinario

20 L Ss. Fabiano e Sebastiano

21 M S. Agnese

22 M S. Vincenzo

23 G S. Ildefonso

24 V S. Francesco di Sales

25 S Conversione di S. Paolo

26 D IV Tempo Ordinario

27 L S. Angela Merici

28 M S. Tommaso d'Aquino

29 M Ss. Papia e Mauro Luna nuova

30 G B. Sebastiano Valfré

31 V S. Giovanni Bosco

*Le foreste precedono le civiltà, i deserti le seguono*

(Chateaubriand)

1 S	S. Brigida
2 D	Presentazione del Signore
3 L	S. Biagio
4 M	S. Gilberto
5 M	S. Agata
6 G	Ss. Paolo Miki e C.
7 V	S. Riccardo
8 S	S. Girolamo Emiliani
9 D V	Tempo Ordinario
10 L	S. Silvano
11 M	B. Vergine di Lourdes
12 M	Ss. Martiri di Abitene <small>Luna piena</small>
13 G	S. Martiniano
14 V	S. Valentino Martire
15 S	S. Claudio

*E quando giungerà  
la sera  
cui segue la notte  
e non più l'aurora,  
ripetimi, Signore,  
la Parola,  
quella che mi ha dato  
speranza  
ogni mattina,  
quella che mi ha dato  
pace ogni sera:  
"lo sarò con te".*



## LA SIMBOLOGIA DELLE PIANTE

Le piante e i fiori possono avere un valore simbolico di natura e importanza a seconda dei popoli. Ricorrono soprattutto nella letteratura greca e latina, occidentale e orientale, nonché nella Sacra Bibbia. Ad esempio, i fiori di origine cinese come il pesco, il loto e il giglio hanno significati simbolici precisi: il pesco rappresenta abbondanza e lunga vita, il loto è considerato sacro, il giglio viene regalato ai matrimoni perché simbolo dell'unione. Se noi consideriamo il crisantemo associato ai morti, in Cina, soprattutto quello rosso, rappresenta l'energia vitale yang ed è simbolo di lunga vita. Anche in Giappone i fiori hanno grande valore, sono protagonisti di tante leggende e oggetto di vera arte, l'ikebana; sono portatori di messaggi, emozioni e sentimenti: il ciliegio simboleggia la gentilezza, la fragilità, la caducità della vita ma anche la voglia di assaporarla in ogni istante; il loto indica la rigenerazione e la forza vitale, il crisantemo l'immortalità. Originaria dell'Africa meridionale è la fresa che, portata in Europa, è diventata simbolo dell'amicizia duratura e dell'amore platonico.



### SIMBOLOGIA DELLE PIANTE: LA VIOLETTA

La violetta indica timidezza, pudore e profondità di sentimenti. Donare una violetta significa "pensami". È un fiore che può anche essere visto come un segnale di buon auspicio e di fortuna, ma anche essere associato alla morte prematura: questo succede in letteratura, come nell'*Amleto* di Shakespeare, in cui Ofelia dona delle viole a suo fratello per poi morire in modo tragico. Riguardo ai suoi colori, il viola è da sempre associato al potere e alla regalità, mentre il blu è il colore della spiritualità. In alcune violette si trovano anche sfumature di colore bianco, che ne sottolineano il simbolo di purezza e innocenza.



### I GIARDINI ORNAMENTALI

Troviamo le prime testimonianze dell'esistenza di giardini ornamentali nelle pitture murali dell'antico Egitto, intorno al 1500 a.C. Importanti sono i giardini pensili di Babilonia, una delle sette meraviglie del mondo antico, oggi scomparsi. Nell'antica Grecia il giardino era luogo di cultura, dove si discuteva di filosofia e ci si dedicava alla ricerca, piantando erbe officinali ed aromatiche usate per scopi medici. A Roma diventò elemento fondamentale delle ville dei patrizi, mentre in Oriente si sviluppò per facilitare la meditazione. Nel Medioevo assunse funzionalità produttive, di frutta e verdura, ma anche con giardini nei chiostri. In Italia, nel Rinascimento, nacque il giardino ornamentale all'italiana.

### I GIARDINI DEL PALAZZO REALE E DEL PARCO DEL VALENTINO DI TORINO

I Giardini del Palazzo Reale si estendono su una superficie di oltre sette ettari. Comprendono il Giardino Ducale di origine cinquecentesca, il Boschetto e i Giardini Bassi ottocenteschi, i Giardini di Levante e della Cavallerizza del 1700. Vi si trovano numerose specie arboree, come faggi, platani centenari, un grande ginkgo biloba, le rose Bar Pey. Sculture contemporanee valorizzano l'area.



All'interno del Parco del Valentino c'è una piccola oasi di verde e tranquillità: il GIARDINO ROC-CIOSO. Costruito per la grandiosa esposizione internazionale di fiori del 1961, è ricco di fiori e arbusti che fioriscono quasi tutto l'anno. Nel mezzo vi è un piccolo ruscello che scorre tra cascate e ponticelli, e panchine adorne di sculture.

### 16 D VI Tempo ordinario

17 L S. Flaviano

18 M S. Simone Vescovo

19 M S. Corrado Confalonieri

20 G S. Leone

21 V S. Pier Damiani

22 S S. Margherita

### 23 D VII tempo Ordinario

24 L S. Modesto

25 M S. Cesario

26 M S. Alessandro

27 G S. Gabriele

28 V S. Romano Luna nuova

### PIANTE OFFICINALI: L'ARTEMISIA

Pianta erbacea perenne, conosciuta anche come "erba delle streghe", era usata dalle antiche guaritrici per alleviare i dolori femminili. I fiori hanno un odore molto aromatico e un sapore amaro. Si raccoglie unicamente all'inizio della fioritura, che avviene tra luglio e agosto. Conserva qualità sedative e antinfiammatorie; la tisana è consigliata per depurare il fegato. È chiamata "Madre di tutte le erbe" ed è considerata "Magica".



**Ricorda che...**

**Quando non si ha ciò che si ama, bisogna amare quello che si ha.**



*Le piante e i fiori sono come i nostri progetti: alcuni non si sviluppano, altri crescono quando meno ce lo aspettiamo*

## ICONOGRAFIA DI SANTI CON FIORI



**S. Giuseppe**, padre putativo di Gesù, con il **nardo**: secondo una tradizione, fu proprio la fioritura del bastone il segno miracoloso con cui il Cielo indicò quale dovesse essere lo sposo per Maria.



**S. Teresa di Lisieux-del bambino Gesù** (1873-1897) con le **rose**, simbolo delle grazie che ha dispensato in vita e dopo la morte. Entrata adolescente nel Carmelo di Lisieux, divenne per purezza e semplicità di vita maestra di santità in Cristo. Fa parte dei dottori della Chiesa.



**Diego de Alcalà** (1400 – 1463) con le **rose** in ricordo del miracolo del pane, che distribuiva nascostamente ai poveri trasformato in rose per nascondere ai propri superiori.

**VEDERE UN MONDO  
IN UN GRANELLO DI SABBIA**

*Vedere un mondo  
in un granello di sabbia  
e un cielo  
in un fiore selvatico,  
tenere l'infinito  
nel cavo della mano  
e l'eternità in un'ora.*

(William Blake)



1 S	S. Albino
2 D	VIII Tempo ordinario
3 L	S. Cunegonda
4 M	S. Casimiro
5 M	Le Ceneri
6 G	S. Vittorino
7 V	Ss. Perpetua e Felicita
8 S	S. Giovanni di Dio
9 D	I di Quaresima
10 L	S. Simplicio Papa
11 M	S. Sofronio
12 M	S. Massimiliano
13 G	S. Sabino
14 V	S. Matilde <span style="float: right;">Luna piena</span>
15 S	S. Luisa de Marillac



### PIANTE OFFICINALI: LA ROBINIA

La Robinia è un albero di origine nordamericana, introdotto a Parigi dal Canada nel 1601 e poi diffuso ampiamente in tutta Europa. La Robinia è conosciuta come "Acacia" e sboccia in primavera; i fiori sono bianchi o color crema, profumatissimi e commestibili; è utilizzata come rimedio omeopatico nei casi di problemi del tratto digerente, mentre la corteccia e la radice a piccole dosi sono toniche e lassative, a forti dosi, ma su stretto controllo medico, sono emetiche (vomito) e purgative.



### LEV TOLSTOJ: "LA PRIMAVERA"

*"Per quanto gli uomini, riuniti a migliaia in un piccolo spazio, cercassero di deturpare la terra su cui si accalavano, per quanto la soffocassero di pietre, perché nulla vi crescesse, per quanto estirpassero ogni filo d'erba che riusciva a spuntare, per quanto esalassero fumi di carbon fossile e petrolio, per quanto abbattessero gli alberi e scacciassero tutti gli animali e gli uccelli, la primavera era sempre primavera, anche nelle città. Il sole scaldava, l'erba cresceva e rinverdiva ovunque non fosse strappata, anche fra le lastre di pietra, e betulle, pioppi, ciliegi selvatici schiudevano le loro foglie profumate, i tigli gonfiavano i germogli, ... allegre erano le piante e gli uccelli e gli insetti e i bambini."*  
(Da "Resurrezione")

### Ricorda che...



**Ci sono due razze di sciocchi: quelli che non dubitano di niente e quelli che dubitano di tutto.**

### SIMBOLOGIA DELLE PIANTE: LA PALMA

La sacralità della **palma** risale a prima dell'avvento del Cristianesimo.

Nell'antica Grecia era una pianta sacra ad Apollo: si racconta che Latona partorì il dio del sole appoggiandosi ai tronchi di due palme. Nella mitologica fondazione di Roma, è legata al sogno premonitore di Rea Silvia, che vide due palme ergersi fino al cielo, presagio della nascita di Romolo e Remo.



Nel mondo ebraico le foglie di palma indicavano trionfo e gloria. Per gli arabi simboleggia la vita, la rinascita.

Per i cristiani è il simbolo di Cristo che vince la morte, della vittoria sul peccato e del trionfo della pace.



Ente pubblico non economico su base volontaristica, con lo scopo di assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace sia in tempo di conflitto, anche in ambito internazionale.

Comitato locale di Chieri :  
Via San Silvestro 14.  
tel. 011 947 1810  
E-mail: cl.chieri@cri.it



### 16 D II di Quaresima

17 L S. Patrizio

18 M S. Cirillo di Gerusalemme

19 M S. Giuseppe

20 G S. Martino

21 V S. Nicola

22 S S. Lea

### 23 D III di Quaresima

24 L S. Romolo

25 M S. Lucia Filippini

26 M S. Desiderio

27 G B. Francesco Faà di Bruno

28 V S. Sisto

29 S S. Secondo Martire Luna nuova

### 30 D IV di Quaresima

31 L S. Beniamino martire

**Un uomo può uccidere un fiore, due fiori, tre... Ma non può contenere la primavera. (Mahatma Gandhi)**

## ICONOGRAFIA DI SANTI CON FIORI

**S. Dorotea** (290 – 305). Nata in Cappadocia, fu decapitata per la sua capacità di convertire i pagani al cristianesimo. Durante il processo, un suo accusatore la sfidò di inviargli **tre rose e tre mele** dal regno dei cieli. Ma sul patibolo un bambino glielne diede e lei lo esortò a portarle dopo la sua morte all'uomo, che se le ritrovò meravigliato a casa, tanto da convertirsi.



**S. Caterina da Siena** (1347 – 1380) con il **gioglio** della purezza, è stata proclamata patrona d'Italia nel 1939 (con san Francesco d'Assisi) e compatrona d'Europa nel 1999. Teologa, filosofa e mistica, dedicò la sua esistenza ad assistere i poveri e gli ammalati, impegnandosi in una vita sociale e politica intensa, oltre che in una profonda riforma della Chiesa.

*O Signore, ti invochiamo in questo momento di sofferenza.*

*Donaci la forza e la volontà di portare i nostri pesanti fardelli*

*finché possiamo tornare a sentire il calore e l'amore della tua compassione divina.*

*Guardaci e abbi misericordia di noi che lottiamo per comprendere le difficoltà della vita.*

*Tienici sempre con Te, perché possiamo camminare nuovamente con cuori di luce e spirito rinnovato.*

1 M	S. Ugo di Grenoble
2 M	S. Francesco da Paola
3 G	S. Sisto
4 V	S. Isidoro
5 S	S. Vincenzo Ferrer
6 D V	di Quaresima
7 L	S. Ermanno
8 M	Annunciazione del Signore
9 M	S. Liborio
10 G	S. Maddalena di Canossa
11 V	S. Gemma Galgani
12 S	S. Giuseppe Moscati
13 D	Domenica delle Palme <small>Luna piena</small>
14 L	S. Abbondio
15 M	S. Cesare de Bus



### PIANTE OFFICINALI: LA CICUTA

Socrate, il più famoso dei filosofi, fu condannato a bere un potente veleno: la cicuta. Questa erba provoca convulsioni, contrazioni e paralisi e morte.

Originaria dell'Europa, la si può trovare fino a 1800 metri di altezza; ricorda come aspetto il prezzemolo e presenta un odore sgradevole e nauseabondo.



Fiorisce tra aprile e agosto. In medicina, in piccolissime dosi, era utilizzata come analgesico e antispastico, ai giorni nostri la si può trovare sotto forma di pomata nelle terapie nevralgiche.

### GIARDINI DI VILLA DELLA PERGOLA ALASSIO

Viene considerato uno dei giardini botanici più romantici d'Italia, con più di 30 varietà di glicini. Qui, inoltre, è possibile visitare anche la collezione di Agapanthus (una pianta molto caratteristica originaria del Sudafrica) più grande d'Europa, oltre a diversi agrumeti, roseti e giardini di bambù.

All'interno della villa è anche possibile accedere al museo che racconta la storia del luogo e offre informazioni sulle piante che si possono ammirare. Fu di ispirazione a molti letterati (tra cui Carlo Levi).



### NUOVE CITTÀ : FITOPOLIS

Niente, a giudizio ormai unanime del mondo scientifico, ha maggior importanza di questo per garantire il futuro stesso dell'umanità: riaggiustare il rapporto con gli altri viventi e soprattutto con le piante. A noi spesso sfugge la vera essenza di esso, che si descrive con una sola parola: dipendenza. Le piante, grazie alla fotosintesi, sono l'anello che lega il Sole alla Terra e che consente a tutti i viventi di sopravvivere, sono alla base della catena alimentare e dell'energia fossile da cui dipende la nostra economia; la maggior parte delle fibre tessili, dei principi attivi medicinali sono di origine vegetale. Secondo Stefano Mancuso, dovremmo trasformare le nostre città in "fitopolis", città in cui il rapporto tra piante, animali e uomini si riavvicina a quello che troviamo fuori delle aree urbane, assicurando così maggiori speranze alla nostra specie e a tutto il pianeta.

### SIMBOLOGIA DELLE PIANTE: IL MUGHETTO

Secondo la leggenda, San Leonardo combatté e vinse il demone, ma alcune gocce del suo sangue sul terreno si trasformarono in bianchi campanellini, proprio come quelli del mughetto. Anticamente era simbolo della primavera. In cui cominciava il mese dei fidanzamenti, quello in cui i naviganti uscivano in mare. In un'antica tradizione pagana, la si celebrava offrendo tre rami di mughetto alla persona amata, agli amici, ed alle donne come segno d'amicizia. L'usanza di regalarlo come portafortuna fu introdotta il 1° maggio da Carlo IX nel 1561; poi in Francia, nel XX secolo, fu associata alla Festa del Lavoro.



### Ricorda che...



*Quando si è parlato molto, si è detto sempre qualche cosa che sarebbe stato meglio tacere. (CONFUCIO)*

16 M	S. Bernardetta
17 G	Giovedì Santo
18 V	Venerdì Santo
19 S	Sabato Santo
20 D	Pasqua di Resurrezione
21 L	Lunedì dell'Angelo
22 M	S. Caio
23 M	S. Giorgio martire
24 G	S. Fedele da Sigmaringen
25 V	S. Marco
26 S	S. Pascasio Radberto
27 D	II di Pasqua <small>Luna nuova</small>
28 L	S. Valeria
29 M	S. Caterina da Siena
30 M	S. Pio V, S. Giuseppe Cottolengo

*Mi piace quando un fiore o un piccolo ciuffo d'erba crescono attraverso una fessura nel cemento. È così maledettamente eroico!*  
(George Carlin)

1 G	S. Giuseppe lavoratore
2 V	S. Atanasio
3 S	Ss. Filippo e Giacomo
4 D	III di Pasqua
5 L	S. Pellegrino martire
6 M	S. Pietro Nolasco
7 M	S. Domitilla
8 G	B. V. Maria di Pompei
9 V	S. Pacomio
10 S	S. Giovanni d'Avila
11 D	IV Domenica di Pasqua
12 L	S. Rossana <span style="float: right;">Luna piena</span>
13 M	B.V. Maria di Fatima
14 M	S. Maria Mazzarello
15 G	S. Severino

## ICONOGRAFIA DI SANTI CON FIORI



**S. Rita da Cascia** (1381 – 1457), con la **rosa**, che simboleggia la sua vita cresciuta tra le spine. Al secolo Margherita Lotti, si sposò, ebbe due figli ma tutti morirono tragicamente e lei si fece monaca di clausura. Beatificata da papa Urbano VIII nel 1626, è stata canonizzata da papa Leone XIII nel 1900.



**S. Bruno di Colonia** (1030 – 1101), con rami di **ulivo**. La leggenda vuole che, durante il tragitto tra due monasteri, si fermasse a pregare e riposare all'interno del fusto tozzo e cavo di un millenario ulivo.

## COGLI QUESTO PICCOLO FIORE

*Cogli questo piccolo fiore e prendilo. Non indugiare! Temo che esso appassisca e cada nella polvere. Non so se potrà trovare posto nella tua ghirlanda, ma onoralo con la carezza pietosa della tua mano e cogliilo. Temo che il giorno finisca prima del mio risveglio e passi l'ora dell'offerta. Anche se il colore è pallido e tenue è il suo profumo, serviti di questo fiore finché c'è tempo e cogliilo.*

(Rabindranath Tagore)



## PIANTE OFFICINALI: IL CARRUBO

Il carrubo, originario della Siria e dell'Asia Minore, si è diffuso nei Paesi del Mediterraneo e nella nostra penisola è coltivato soprattutto in Sicilia. Di grandi dimensioni, il suo fusto può raggiungere anche gli 8 metri.

I frutti, polposi e ricchi di zucchero, sono legumi penduli lunghi circa 12 cm., di color cioccolato; maturano in primavera e cadono spontaneamente.

I semi di carrubo (carati), erano in passato utilizzati come unità di misura per metalli e pietre preziose.



## FORESTE E LEGGENDE: LA FORESTA DI ROBIN HOOD

L'antica foresta di Sherwood, in Inghilterra, si estende su una parte della contea di Nottingham, oltre che in modeste sezioni delle contee di Derby e di York. Oggi occupa un'area, molto ridotta rispetto a quella del passato, tra Nottingham e Worksop. Fu teatro delle leggendarie gesta di Robin Hood. L'attrazione principale oggi è la Major Oak (quercia maggiore), un enorme albero (vecchio circa 800-1100 anni).

La Major Oak, covo di Robin Hood e la sua banda, fra cui Fra' Tac e Little John, era situata nella strada principale che Robin e i suoi percorrevano da Londra a York, nella Contea del Nottinghamshire, per poi nascondendosi nella foresta.



## SIMBOLOGIA DELLE PIANTE: LA ROSA

Nell'iconografia cristiana, questo fiore, per la sua bellezza e fragranza, viene usato per indicare il Paradiso. Ad ogni suo colore viene attribuita una simbologia: bianca: l'innocenza, la castità, la purezza, quindi uno dei modi in cui si rappresenta la Vergine Maria; rossa: la carità che può anche portare al martirio; cipria: la modestia, ma anche l'ottimismo per il futuro; gialla: la gelosia, l'inganno, il tradimento e l'infedeltà; viola: il colpo di fulmine; blu: non esiste in natura, ma esprime lealtà, fedeltà, costanza; nera: anch'essa non esiste in natura, ma il suo significato è un addio per un amore ormai giunto al capolinea.

### Ricorda che...



*Alla fine, ciò che conta non sono gli anni della tua vita, ma la vita che metti in quegli anni.*

## UN GIARDINO: L'ISOLA BELLA

Situata nel Lago Maggiore, l'isola Bella è in gran parte occupata dal meraviglioso giardino all'italiana del palazzo Borromeo. Statue, obelischi e fontane sono integrati con la vegetazione lungo dieci scenografiche terrazze, sulla cui cima sventa la statua dell'unicorno, simbolo araldico dei proprietari.

Il giardino è un tripudio di piante rare: la canfora secolare, la gunnera manicata, la olea fragrans, la rarissima halesia diptera, l'anice stellato, il pino messicano, le azalee, con il Giardino d'Amore composto da siepi di bosso che creano un ricamo verde visibile dall'alto delle terrazze. Camelie, rose, oleandri, agrumi, ortensie fanno esplodere profumi e colori.



16 V	S. Onorato
17 S	S. Pasquale Baylon
18 D	V Domenica di Pasqua
19 L	S. Pietro Celestino
20 M	S. Bernardino da Siena
21 M	S. Cristoforo Magallanes e C.
22 G	S. Rita da Cascia
23 V	S. Desiderio
24 S	B.V. Maria Ausiliatrice
25 D	SS. Trinità
26 L	S. Filippo Neri
27 M	S. Agostino di Canterbury <span style="float: right;">Luna nuova</span>
28 M	S. Germano
29 G	S. Paolo VI
30 V	S. Giovanna d'Arco
31 S	S. Silvio di Tolosa

*La serenità è ascoltare la voce del vento tra le piante e sentirsi parte dell'universo. (anonimo)*



Onlus che da oltre 30 anni opera nel Chierese per l'integrazione della disabilità. tel.0114230024 . Orari di apertura: mattino martedì e giovedì 9-12,30; pomeriggio dal lunedì al venerdì 15- 17,30.

1 D Ascensione di N. Signore

2 L S. Marcellino

3 M S. Carlo Lwanga e C.

4 M S. Francesco Caracciolo

5 G S. Bonifacio

6 V S. Norberto

7 S SS. Cuore di Gesù

8 D Pentecoste

9 L S. Primo

10 M B. Enrico da Bolzano

11 M S. Barnaba apostolo. Luna piena

12 G S. Onofrio

13 V S. Antonio da Padova

14 S Ss. Valerio e Rufino

15 D XI Tempo Ordinario

## ICONOGRAFIA DI SANTI CON FIORI



**S. Antonio da Padova** (1195 – 1231), con il **giglio** che ebbe in dono da Gesù e che simboleggia la fede cristiana. Nato a Lisbona, appartenente all'Ordine francescano, fu proclamato santo da papa Gregorio IX nel 1232. Protettore dei viaggiatori e dei matrimoni, è il santo che ha più seguaci nel mondo.



**S. Apollonia di Alessandria** (III sec. - 249), con la **palma** del martirio. La tradizione vuole che le fossero stati cavati i denti di bocca e per questo viene considerata patrona dei dentisti, degli igienisti dentali e degli odontotecnici.

*Signore Gesù, non nasconderti il tuo volto, non allontanarti dal tempio del nostro cuore e non entrare in giudizio per il nostro peccato.*

*Infondi in noi la tua grazia, abbi misericordia delle nostre colpe, liberaci dalla morte eterna e portaci nel tuo regno dove, con Abramo, Isacco e Giacobbe, possiamo vedere il giorno dell'eternità.*

*Con il tuo aiuto, tu che sei degno di ogni onore, potenza, lode e maestà nei secoli eterni. Amen.*

(Chiesa S. Antonio. Padova)



# giugno

## PIANTE OFFICINALI: L'ASSENZIO

Presente in tutta l'Italia, Africa, Asia e Nuova Zelanda, l'assenzio è una pianta aromatica di sapore amaro; raggiunge il metro di altezza e le parti usate sono foglie e fiori. Si raccoglie nel periodo della fioritura (giugno/settembre) e un'essiccazione perfetta permette di conservare a lungo profumo e proprietà medicamentose. È usato come tonico, diuretico, febbrifugo e corroborante per lo stomaco. Da esso si ricava anche una bevanda fortemente alcolica, di gran moda tra gli artisti nel secolo XIX. Edgar Degas dipinse un quadro nel 1875, esposto al Museo D'Orsay di Parigi, intitolato "Assenzio", che affronta il problema dell'alcolismo.



### Ricorda che...



*Se ami veramente la natura, troverai la bellezza ovunque.*

16 L S. Aureliano

17 M S. Raniero

18 M S. Gregorio Barbarigo

19 G S. Romualdo

20 V S. Giovanni da Matera

21 S S. Luigi Gonzaga

22 D XII Tempo Ordinario

23 L S. Lanfranco vescovo

24 M Natività di S. Giovanni Battista

25 M S. Massimo Luna nuova

26 G S. Josemaria Escrivà

27 V S. Cirillo di Alessandria

28 S S. Ireneo

29 D SS. Pietro e Paolo Ap.

30 L SS. Primi Martiri

*Un paese si distingue anche per il modo con cui tratta le proprie piante. (Simonetta Agnello Hornby)*

## GLI ORTI BOTANICI

L'origine di complessi simili agli attuali orti botanici generalmente viene fatta risalire ai tempi antichi in diverse culture, in quanto potevano rappresentare gli unici medicinali a disposizione: dal **giardino botanico di Karnak** del faraone egizio Tutmosi III, alle raccolte di piante medicinali di epoca ateniese o romana (*Hortus conclusus*). Nella civiltà Azteca era famoso l'**Orto botanico fatto costruire da Montezuma** nel 1467, poi distrutto dagli spagnoli. Nel Medioevo e nel Rinascimento si diffuse la coltivazione di piante medicinali negli **horti sanitatis** situati presso i monasteri e le scuole di medicina e farmacia delle università. Il primo orto botanico del mondo occidentale sorse a **Salerno** tra il XIII ed il XIV secolo, e nel corso del XVI secolo l'Italia fu la culla di un rinnovato interesse per l'osservazione naturalistica e la classificazione delle piante.

*Mio Dio, ti offro tutta questa giornata. Fa' che io non faccia nulla che Ti risulti sgradito.*

## SIMBOLOGIA DELLE PIANTE: IL GIGLIO

Al fiore del giglio vengono associate molte leggende. Per gli antichi greci e romani era associato a Giunone, dea del matrimonio e della procreazione, la quale, mentre allattava Ercole, perse due gocce di latte. Da una di queste originò il Giglio a cui venne attribuito il significato di amore, fedeltà e procreazione. Con il Cristianesimo il giglio simboleggia la purezza per l'amore di Cristo innalzandosi come lo stelo del giglio stesso. Il giglio a tre petali è simbolo della sacra Trinità e delle tre virtù teologali: fede, speranza e carità. Ad ogni colore del giglio viene attribuita una simbologia: bianco=purezza e castità; giallo=falsità, ma anche ilarità, gioia, allegria; rosa=vanità; arancione/rosso=passione amorosa.



## L'ORTO BOTANICO DI PADOVA



Fu istituito nel 1545 dall'Università di Padova per la coltivazione delle piante medicinali, e dal 1997 è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Inizialmente era adibito alla coltivazione delle piante officinali; attualmente ospita 6000 specie di piante di vari tipi, da quelle officinali a quelle acquatiche, con varietà velenose (catalogate per il loro studio anche secondo i livelli di tossicità) e piante carnivore. Nel 2014 è stato inaugurato al suo interno il **Giardino delle Biodiversità**, in cui si coltivano 1300 piante provenienti da tutti i climi del pianeta.

1 M	B. Antonio Rosmini
2 M	S. Bernardino Realino
3 G	S. Tommaso apostolo
4 V	B. Piergiorgio Frassati
5 S	S. Antonio M. Zaccaria
6 D	XIV Tempo Ordinario
7 L	S. Claudio
8 M	S. Adriano III papa
9 M	Ss. Agostino Zhao Rong e C.
10 G	S. Canuto <span style="float: right;">Luna piena</span>
11 V	S. Benedetto
12 S	S. Leone I
13 D	XV Tempo Ordinario
14 L	S. Camillo
15 M	S. Bonaventura

## ALBERI NELLA BIBBIA: L'ULIVO

“La colomba tornò sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco un ramoscello di ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra” (Gen, 8, 10-11): è la prima volta che la Bibbia nomina l'ulivo, e lo fa trasformandolo nel simbolo della fine del castigo divino. È questo episodio che ne fa il simbolo della pace. Ma l'ulivo torna in altre pagine sia del Vecchio che del Nuovo Testamento, sempre in contesti che fanno riferimento a concetti di fertilità e prosperità. I germogli alla base della pianta madre dell'ulivo sono paragonati a una famiglia con molti figli (Sal 128, 3). Fino al Vangelo, nel quale l'ulivo è il simbolo del trionfo di Cristo che seguirà alla sua passione e morte: al suo ingresso a Gerusalemme egli venne accolto trionfalmente dalla gente, che in segno di gioia sventolava rami di palma e di ulivo.



## LA CANZONE DELL'ULIVO

*Non vuole,  
per crescere,  
che aria, che sole,  
che tempo, l'ulivo!  
Nei massi le barbe,  
e nel cielo  
le piccole foglie d'argento!  
Tra i massi s'avvinghia,  
e non cede  
se i massi non cedono,  
al vento.*

(Giovanni Pascoli)



## SIMBOLOGIA DEI FIORI : IL CICLAMINO

Il **ciclaminò** è un fiore raro nell'iconografia dei santi. È un attributo iconografico specifico di Maria Addolorata e del Crocifisso. Il ciclaminò, dal capo reclinato e spesso macchiato di rosso, è il simbolo del dolore e dalla passione di Cristo. Per questo motivo compare spesso nelle raffigurazioni mariane come prefigurazione del dolore o dei momenti del dolore di Cristo. Appare a volte, per lo stesso motivo, in raffigurazioni della Natività o di Gesù Bambino. Ad ogni colore viene attribuita una rappresentazione: la versione bianca evoca la purezza, quella rossa l'eros e la passionalità, quella rosa un amore dolce anche legato alla maternità. Un aspetto in cui tutti sono concordi è la bellezza di questo fiore semplice e affascinante, che sfida il freddo per meravigliarci.



### Ricorda che...



*È stato un grande errore allontanarsi dalla natura! Nella sua varietà, nella sua bellezza, nella sua crudeltà, nella sua infinita grandezza c'è tutto il senso della vita.*

(Tiziano Terzani)

## IL CARRELLO DEL SANTUARIO DELL'ANNUNZIATA

Nato nel 2014, raccoglie ogni domenica in Santuario piccole e grandi borse, portate dai fedeli all'inizio della Messa: pasta, riso, latte e alimenti in scatola, zucchero, biscotti, caffè, omogeneizzati, olio...., dando così una mano a famiglie, persone sole, anziane o malate della nostra comunità, che si trovano in difficoltà.

### Il Carrello del Santuario



## PIANTE OFFICINALI: L'ISSOPO

Gli Ebrei la consideravano “Pianta Sacra” e purificatrice, la cui ricetta miracolosa fu dettata da Dio a Mosè dal roveto di Issopo, ed è ancora oggi usata in alcuni riti di benedizione. È una pianta cespugliosa e perenne che cresce su terreni aridi, sassosi e soleggiati, su tutto l'arco alpino; il suo forte aroma simile alla menta, emanato dalle foglie giovani, è dovuto all'olio essenziale in esse contenuto. Si usano le parti fiorite e si raccoglie all'inizio della fioritura tra giugno e luglio. Nell'antichità l'issopo veniva utilizzato come insetticida e contro i pidocchi; inoltre oggi è consigliato per stimolare l'appetito e per alleviare l'infiammazione delle vie urinarie, delle coliche e per la cura della tosse. L'issopo possiede anche proprietà cicatrizzanti.



## L'ORTO BOTANICO DI PALERMO

La sua origine è datata 1779, quando l'Università di Palermo decise di adibire una piccola porzione di un giardino ad un punto di coltivazione e raccolta di erbe officinali a fini didattici e medici. Presto insufficiente alle necessità, l'orto venne spostato nell'attuale posizione in città, e da lì si è sviluppato fino a raggiungere le 12000 specie differenti di piante che ha oggi.

È particolarmente celebre per la fioritura della zagara, il fiore dell'albero di arance, e per ospitare l'albero del pane, una specie molto rara visibile soprattutto nel sud-est asiatico. Definito “il più tropicale giardino botanico d'Europa”: vi trovano infatti posto molte specie esotiche asiatiche, africane, australiane e sudamericane.



16 M B.V. Maria del Carmelo

17 G S. Giacinto

18 V S. Federico

19 S S. Macrina

20 D XVI Tempo Ordinario

21 L S. Lorenzo

22 M S. Maria Maddalena

23 M S. Brigida

24 G S. Charbel Makhlef Luna nuova

25 V S. Giacomo Apostolo

26 S Ss. Gioachino e Anna

27 D XVII Tempo Ordinario

28 L S. Nazario

29 M S. Olaf

30 M S. Orso

31 G S. Ignazio di Loyola

*L'albero non nega la sua ombra nemmeno a  
l boscaiolo.* (proverbio indù)

1 V	S. Alfonso
2 S	S. Eusebio da Vercelli
3 D	XVIII Tempo Ordinario
4 L	S. Nicodemo
5 M	S. Osvaldo
6 M	Trasfigurazione del Signore
7 G	S. Sisto papa
8 V	S. Domenico
9 S	S. Teresa <span style="float: right;">Luna piena</span>
10 D	XIX Tempo Ordinario
11 L	S. Chiara
12 M	S. Giovanna de Chantal
13 M	Ss. Ponziano e Ippolito
14 G	S. Massimiliano Kolbe
15 V	Assunzione B.V. Maria

**L'ORTO BOTANICO DI ROMA**

Non distante dal Vaticano, nei pressi della bellissima cornice del Gianicolo, l'Orto Botanico della Capitale copre una superficie di 12 ettari, ed il suo assetto attuale ricalca più o meno quello originario del 1883.

Presenta una delle collezioni più ampie d'Europa, e si sviluppa in zone: quella dei Bambù, del Bosco Mediterraneo, del Roseto, del Giardino Giapponese e delle serre, come la Serra Corsini e quella Monumentale.



**HERMAN HESSE: LA SAGGEZZA DEGLI ALBERI**

*"Per me gli alberi sono sempre stati i predicatori più persuasivi....Tra le loro fronde stormisce il mondo... le loro radici affondano nell'infinito, tuttavia non vi si perdono, ma perseguono con tutta la loro forza vitale un unico scopo: realizzare la legge insita in loro, portare alla perfezione la propria forma e natura... Un albero può parlarci così: "Sii calmo, guarda me! La vita non è facile, la vita non è difficile. Questi sono pensieri da bambino. Lascia che Dio parli in te ed essi taceranno".*

Gli alberi hanno pensieri duraturi, respirano con tranquillità, perseguono con fermezza il proprio scopo e non se ne fanno distogliere: sono più saggi di noi. Forse questa può essere la felicità.

**Ricorda che...**

*Colui che desidera assicurarsi del bene degli altri si è già assicurato il proprio.*  
(Confucio)



**ALBERI NELLA BIBBIA: IL MANDORLO**

Il Mandorlo è una pianta secolare da frutto, appartenente alla famiglia delle Rosacee, originaria dell'Asia sud-occidentale. Si tratta di una pianta longeva, che può vivere quindi anche per diversi secoli. Generalmente fiorisce in primavera, e nelle località con temperature miti fin dall'antichità le sono stati attribuiti dei simbolismi sulla vita e la morte, sulla rinascita spirituale. Compare in diversi racconti biblici e numerose sono le leggende che la riguardano. I fiori bianchi o lievemente rosati sono i primi a fiorire, anche in gennaio febbraio, ma sfioriscono in un breve tempo, cambiando il loro colore in un bianco candido. Il frutto dell'albero è costituito dalle mandorle.



*Dio Onnipotente, che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature, Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste, riversa in noi la forza del tuo amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza. Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno ...*

(Papa Francesco)



**II GIARDINO DELLA REGGIA DI VENARIA**

Dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, la Reggia di Venaria, dopo anni di abbandono, è stata oggetto di un importante recupero, con l'apertura al pubblico nel 2007. L'intervento realizzato sui Giardini, persi dopo l'occupazione napoleonica, ha voluto valorizzare l'impianto sei-settecentesco. L'allea centrale (il canale d'acqua che attraversa il Parco Basso) collega la rinata Fontana d'Ercole con il Tempio di Diana. Il Potager Royal affianca l'allea per l'estensione di 10 ettari, in cui frutteti si alternano a fioriture e ortaggi. Il Giardino delle Sculture Fluide completa il giardino del Parco Basso, mettendo in relazione il muro e le grotte seicentesche. Nel Parco Alto si trovano il giardino a fiori, il roseto con ampi "cuscini" di rose rifioranti e il Gran Parterre, la Citroniera. Il parco può essere visitato anche seduti comodamente in un trenino.



Il parco può essere visitato anche seduti comodamente in un trenino.

**PIANTE OFFICINALI: IL RAFANO**

Conosciuta fin dall'antichità, è una pianta originaria dell'Europa e diffusa a livello spontaneo nei luoghi freschi e umidi: fiumi, torrenti, stagni e fossi. Fiorisce in estate, e il suo utilizzo avviene facendo essiccare le radici al sole; la raccolta viene effettuata verso l'inizio dell'autunno. È possibile comunque utilizzare il rafano anche fresco, in insalata. Nel passato veniva utilizzato per curare lo scorbuto e ai giorni nostri come stimolante dell'apparato digerente.



16 S	S. Stefano d' Ungheria
17 D	XX Tempo Ordinario
18 L	S. Elena imperatrice
19 M	S. Giovanni Eudes
20 M	S. Bernardo
21 G	S. Pio X
22 V	B.V. Maria Regina
23 S	S. Rosa da Lima <span style="float: right;">Luna nuova</span>
24 D	XXI Tempo Ordinario
25 L	S. Ludovico
26 M	S. Anastasio
27 M	S. Monica
28 G	S. Agostino
29 V	Martirio di S. Giovanni B.
30 S	B. Ildelfonso Schuster
31 D	XXII Tempo Ordinario

*Se possedete una biblioteca e un giardino, avete tutto ciò che vi serve.* (Cicerone)

1 L	S. Egidio abate
2 M	Ss. Alberto e Vito
3 M	S. Gregorio Magno
4 G	S. Rosalia
5 V	S. Teresa di Calcutta
6 S	S. Magno
7 D XXIII Tempo Ordinario	Luna piena
8 L	Natività della B.V.Maria
9 M	S. Pietro Claver
10 M	S. Nicola da Tolentino
11 G	B. Bonaventura da Barcellona
12 V	Ss. Nome di Maria
13 S	S. Giovanni Crisostomo
14 D XXIV Tempo Ordinario	
15 L	Beata V. Addolorata

## ALBERI NELLA BIBBIA: IL FICO

Nel Vecchio Testamento l'albero di Fico fa parte dei doni della Terra Promessa, la quale, al contrario del deserto che è arido e senza frutti, produce fichi, uva e melograni, quindi prosperità. Nel Nuovo Testamento anche il fico per Gesù diventa l'occasione per richiamare la necessità, per ognuno, di corrispondere alla generosità divina, ma insieme richiama anche la pazienza di Dio: "Diceva anche questa parabola: un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: «Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero ma non ne trovo: taglialo, dunque, perché deve sfruttare il terreno?» Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire, se no lo taglierai»". (Luca, 13,5-9).



«Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero ma non ne trovo: taglialo, dunque, perché deve sfruttare il terreno?» Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire, se no lo taglierai»". (Luca, 13,5-9).

## TANTE FORESTE

*Tante foreste strappate alla Terra e massacrate distrutte rotavizzate. Tante foreste sacrificate per la pasta da carta ai miliardi di giornali che attirano annualmente l'attenzione dei lettori sui pericoli del disboscamento delle selve e delle foreste.*

(Jacques Prévert)



## ORME SULLA SABBIA

*Questa notte ho fatto un sogno, ho sognato che camminavo sulla sabbia accompagnato dal Signore, e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita.*

*Ho guardato indietro e ho visto che per ogni giorno della mia vita, apparivano orme sulla sabbia: una mia e una del Signore.*

*Così sono andati avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono. Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma...*

*Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita; i giorni di maggior angustia, maggiore paura e maggior dolore...*

*Ho domandato allora: "Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me in tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con te, ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia vita?"*

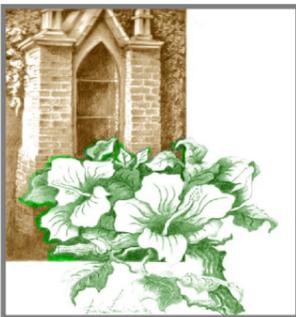
*Ed il Signore rispose: "Figlio mio, lo ti amo e ti dissi che sarei stato con te durante tutto il tuo cammino e che non ti avrei lasciato solo neppure un attimo, e non ti ho lasciato... i giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia, sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio".*

(Anonimo brasiliano)

## ORTO BOTANICO DI NAPOLI

Ufficialmente nato nel 1807, con la firma del fratello di Napoleone Bonaparte con la città di Napoli sotto dominazione francese.

Dodici ettari di un giardino che è importante non solo dal punto di vista botanico ma anche paesaggistico, nonché dal punto di vista didattico ed educativo. Insieme all'orto botanico di Palermo è infatti uno dei più importanti poli botanici universitari italiani. Di sicuro interesse la collezione di agrumi e piante officinali.



## PIANTE OFFICINALI: LA CANAPA

La canapa è originaria della Siberia e cominciò a diffondersi in Asia centrale diventando sacra agli Hindu.

Il più antico manufatto umano è un pezzo di stoffa in canapa risalente a 8000 anni a.C.

Prove dell'utilizzo della canapa sono testimoniate dal ritrovamento di semi fossilizzati in una grotta in Romania.

Da millenni la canapa fornisce un'ottima fibra tessile ed è stata utilizzata come materia prima nella produzione di carta, ma dalla metà dell'800 il suo uso si è notevolmente ridotto.

Per secoli nei paesi arabi la resina della pianta di canapa fu consumata per le sue proprietà di alterazione della mente (droga).

In medicina viene usata particolarmente per alleviare il dolore.



## Ricorda che...

*Commettere un errore e non correggersi: ecco il vero errore (Confucio)*



## Équipes Notre Dame

Movimento laicale di spiritualità coniugale per coppie di sposi che vogliono vivere in pienezza il proprio sacramento.  
www.equipe-notre-dame.it



16 M Ss. Cornelio e Cipriano

17 M S. Roberto Bellarmino

18 G S. Giuseppe da Copertino

19 V S. Gennaro

20 S S. Andrea Kim Tae-gon

21 D XXV Tempo Ordin. Luna nuova

22 L S. Maurizio martire

23 M S. Pio da Pietralcina

24 M S. Pacifico

25 G S. Sergio di Radonez

26 V Ss. Cosma e Damiano

27 S S. Vincenzo de'Paoli

28 D XXVI Tempo Ordinario

29 L Ss. Michele, Gabriele, Raffaele

30 M S. Girolamo

*Gli alberi sono le colonne del mondo. Quando tutti gli alberi saranno tagliati, il cielo cadrà sopra di noi. (detto indiano)*

1 M	S. Teresa di Gesù Bambino
2 G	Ss. Angeli Custodi
3 V	S. Gerardo
4 S	S. Francesco d'Assisi
5 D	XXVII Tempo Ordinario
6 L	S. Bruno Abate
7 M	B.V. del Rosario <span style="float: right;">Luna piena</span>
8 M	S. Felice di Como
9 G	S. Dionigi
10 V	S. Daniele Comboni
11 S	S. Giovanni XXIII
12 D	XXVIII Tempo Ordinario
13 L	S. Edoardo Re
14 M	S. Callisto I papa
15 M	S. Teresa d'Avila

**“NATURA”  
È CIÒ CHE VEDIAMO**

*“Natura” è ciò che vediamo:  
la collina, il meriggio,  
lo scoiattolo, l’eclissi,  
il calabrone.*

*Ma no, la natura è il cielo.  
Natura è ciò che sentiamo:  
l’uccellino, il mare,  
il tuono, il grillo.*

*Ma no, la natura è l’armonia.  
Natura è ciò che conosciamo  
ma non possiamo esprimere.  
La nostra saggezza è impotente  
di fronte alla sua semplicità.*

*(Emily Dickinson)*

**ALBERI NELLA BIBBIA**

**IL SALICE**

“Il primo giorno prenderete frutti degli alberi migliori: rami di palma, rami con diverse foglie e salici di torrente e gioirete davanti al Signore vostro Dio per sette giorni”. (Lv. 23, 40).

“Spanderò il mio spirito sulla tua discendenza, la mia benedizione sui tuoi posteri; cresceranno come erba in mezzo all’acqua, come salici lungo acque correnti”. (Is. 44, 3-4).

**IL PIOPPPO, IL MANDORLO, IL PLATANO**

“Giacobbe pascolava l’altro bestiame di Labano. Giacobbe prese freschi rami di pioppo, di mandorlo e di platano, ne intagliò la corteccia a strisce bianche, mettendo a nudo il bianco dei rami (...) Egli si arricchì oltre misura e possedette greggi in grande quantità...”. (Gn. 30, 36-37.43).

“Io sarò come rugiada per Israele; esso fiorirà come un giglio, metterà radici come un pioppo, si spanderanno i suoi germogli...”. (Os. 14,6-7).

**IL SICOMORO**

“Salomone fece sì che in Gerusalemme l’argento abbondasse come le pietre e rese il legname di cedro tanto comune quanto i sicomori che crescono nella Sefela”. (1.Re 10.27).



**Ricorda che...**



**La sapienza è come un baobab; una sola persona, a braccia aperte, non può stringerne il tronco.**  
*(proverbio africano)*

**L'ORTO BOTANICO DI TORINO**

Adiacente al Parco del Valentino, la sua storia risale al XVIII secolo, quando venne istituito ufficialmente come **Regio Orto Botanico**.

Verso la metà del secolo fu ampliato e furono aggiunte le serre fredde, le serre calde per le coltivazioni tropicali, le arancere e altri alberi che formarono la zona chiamata Boschetto. In seguito l’area del giardino fu ampliata maggiormente e furono costruite una grande aula ad emiciclo e numerosi laboratori.

Aperto al pubblico nel 1997, ospita piante, fiori e alberi provenienti da tutto il mondo. Il **giardino** è diviso in aiuole tematiche (per famiglie botaniche) e ospita un alpineto, 4 serre (la serra del Sudafrica, la serra delle piante Succulente, la serra tropicale e la nuova serra di moltiplicazione), e una serie di vasche in pietra che ospitano la collezione di piante officinali.



**PIANTE OFFICINALI: L'INCENSO**

La pianta dell’Incenso è una specie di edera sempreverde; viene apprezzata particolarmente per la fragranza sprigionata dalle sue foglie, può essere coltivata in giardino o in vaso.

È originaria delle aree tropicali, in particolare del Sud-Est Asiatico.

Per le sue proprietà benefiche viene utilizzata per purificare l’aria, libera le vie respiratorie ed è un repellente per le zanzare, nonché un ottimo antinfiammatorio, antibatterico e cicatrizzante.

Il termine “Incenso” deriva dal latino “bruciare”, e si riferisce a tutte le resine di origine vegetale che producono una fragranza.

L’incenso da bruciare, utilizzato per aromatizzare l’ambiente, viene prodotto dalla resina oleosa rilasciata da un albero alto dai 2 agli 8 metri, chiamato Boswellia Sacra, diffuso in Africa, India e Medio Oriente. Noi ricordiamo l’Incenso come “Dono” offerto dai Re Magi al Bambino Gesù.



**LA FORESTA DI BAMBÙ  
DI ARASHIYAMA SAGANO (Giappone)**

Una foresta naturale tra palazzi e monumenti storici: qui infatti si rifugiavano gli imperatori giapponesi per trovare po’ di tranquillità e riparo dai clamori di Kyoto (quando la città era ancora la capitale del Paese). La foresta di bambù oggi è un’oasi di silenzio, percorribile solo attraverso sentieri delimitati in mezzo alle alte canne.

L’unico suono è il vento che passa tra i bambù. Il suono del fruscio dei bambù è stato nominato uno dei “100 paesaggi sonori del Giappone” dal Ministero dell’Ambiente giapponese.



16 G	S. Margherita Alacoque
17 V	S. Ignazio di Antiochia
18 S	S. Luca evangelista
19 D	XXIX Tempo Ordinario
20 L	S. Irene
21 M	S. Orsola <span style="float: right;">Luna nuova</span>
22 M	S. Giovanni Paolo II
23 G	S. Severino Boezio
24 V	S. Antonio Claret
25 S	B. Carlo Gnocchi
26 D	XXX Tempo Ordinario
27 L	S. Fiorenzo vescovo
28 M	Ss. Simone e Giuda
29 M	S. Onorato da Vercelli
30 G	S. Marciano di Siracusa
31 V	S. Quintino

**Vi è una pazienza della foresta, ostinata, instancabile, continua come la vita stessa.** *(Jack London)*

1 S	Tutti i Santi
2 D	Memoria dei defunti
3 L	S. Martino de Porres
4 M	S. Carlo Borromeo vescovo
5 M	S. Guido Conforti <small>Luna piena</small>
6 G	S. Leonardo
7 V	S. Baldo
8 S	S. Goffredo
9 D	XXXII Tempo Ordinario
10 L	S. Leone Magno
11 M	S. Martino di Tours
12 M	S. Diego
13 G	S. Omobono
14 V	S. Rufo
15 S	S. Alberto Magno

## ALBERI NELLA BIBBIA

### IL CEDRO

“Il cedro all'interno del Tempio era scolpito a rosoni e a boccioli di fiori; tutto era in cedro e non si vedeva una pietra” (1.Re 6,18). “Dice il Signore Dio: «Io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami coglierò un ramoscello e lo planterò sopra un monte alto, massiccio; lo planterò sul monte alto d'Israele. Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico. Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà. Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso; faccio segame l'albero secco. Io il Signore, ho parlato e lo farò»”. (Ez. 17,22-24).

### L'ACACIA

“Quindi Bezaleel fece l'arca in legno di acacia: aveva due cubiti e mezzo di lunghezza (...) Fece stanghe in legno di acacia e le rivestì d'oro” (Es. 37,14); “Fece l'altare per bruciare l'incenso, in legno di acacia; aveva un cubito di lunghezza e un cubito di larghezza; (...) aveva due cubiti di altezza...”. (Es. 37,25).

### IL MELOGRANO

“Chiram (...) terminò tutte le commissioni del re Salomone per il Tempio del Signore, (...) i due reticolati per coprire i due globi dei capitelli che erano sopra le colonne, le quattrocento melagrane sui due reticolati, due file di melagrane per ciascun reticolato...”. (1.Re 7,40-42).

## FINE D'AUTUNNO

**Armenti colore di fango,  
Foglie colore di sangue,  
rami colore di brace,  
Su un cielo  
di grigia tristezza,  
le foglie cadon  
su tappeti dorati,  
gli armenti passan  
tra porpora e oro,  
E l'autunno muore  
fra smaglianti colori!**

...

(Luigi Roccati)



## CHIERI: ORTO BOTANICO DELLE PIANTE TESSILI

Progettato nel 2017, si trova nell'antico chiostro del convento di Santa Chiara di Chieri, sede della Fondazione per il Tessile e per il Museo del Tessile. Quest'orto, dedicato alle piante tessili, ampliato e rinnovato dal 2021 per volere della presidente della



Fondazione Melanie Zefferino, è il primo nel suo genere in Piemonte, e si articola in due sezioni: la prima include piante le cui fibre sono impiegate per la filatura e la tessitura (lino, cotone, banano, canapa, ginestra odorosa, ortica eucalipto, gelso, cardo dei lanaioli, lavanda ecc); la seconda, più ampia, è dedicata alle piante tintorie (**gualdo**, persicaria, sambuco, indigo, ecc).

## LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA

**Abbiamo ottime ragioni per abbracciare gli alberi.**

Con questo gesto, che nei bambini, se gliene diamo l'occasione, è del tutto naturale, alberi e uomini entrano in comunicazione; non solo poeti e filosofi testimoniano della possibilità di un contatto profondo con il mondo vegetale, anche le scienze moderne forniscono informazioni sui rapporti chimici, fisici e biologici che intercorrono tra l'uomo e l'albero. Dopo aver goduto di questo innegabile piacere psicofisico, si dovrebbe, però, andare oltre e dimostrare protezione al mondo vegetale: difendere gli alberi da tagli e incendi, piantarli a milioni in boschi, giardini, aree urbane e agricole, conservarli e lasciarli fare.

Ha scritto Primo Levi, con gentile empatia: “...gli Alberi della Valle erano come noi, gente anche loro, che non parla, ma patisce il caldo e il gelo, nasce e muore, gode e soffre”.



## LA FORESTA DI PIETRA (Pokaini, Lettonia)

È un antico luogo pittoresco e sacro, enigmatico, dove sembrano accadere avvenimenti che sfuggono alla logica: durante il giorno è sempre illuminata dal sole e, in caso di maltempo, le nuvole cariche d'acqua cambiano direzione senza transitare al di sopra di essa. Le batterie dei dispositivi elettronici si scaricano immediatamente, i cellulari perdono il segnale, bussole, compassi e orologi impazziscono. Le luci invisibili sono un'altra stranezza: si narra che la Valle degli Spiriti, situata nella foresta, sia “visitata” da strane sfere illuminate invisibili a occhio nudo ma ben impresse nelle fotografie. Si tratta senza dubbio di un luogo davvero strano e misterioso.



## 16 D XXXIII Tempo Ordinario

17 L S. Elisabetta

18 M Ded. Basiliche Ss. Pietro e Paolo

19 M S. Simone eremita

20 G S. Edmondo Luna nuova

21 V S. Gelasio

22 S S. Cecilia

23 D Cristo Re

24 L S. Andrea Dung-Lac e compagni

25 M S. Caterina di Alessandria

26 M S. Corrado

27 G S. Virgilio

28 V S. Giacomo della Marca

29 S S. Illuminata

30 D I<sup>a</sup> Avvento

**Quando si agisce è segno che ci si aveva pensato prima: l'azione è come il verde di certe piante che spunta appena sopra la terra, ma provate a tirare e vedrete che radici profonde.**

(Alberto Moravia)



Organizza visite a luoghi d'interesse, realizza incontri culturali e libri collabora con Comune ed Enti per il recupero e la salvaguardia di beni della Città  
Sito: [info@carreumpotentia.it](mailto:info@carreumpotentia.it)  
Cell.: [388 3562572](tel:3883562572)

1 L	S. Ansano
2 M	S. Viviana
3 M	S. Francesco Saverio
4 G	S. Giovanni Damasceno
5 V	S. Saba <span style="float: right;">Luna piena</span>
6 S	S. Nicola
7 D	II <sup>a</sup> Avvento
8 L	Immacolata Concezione
9 M	S. Siro
10 M	S. Lazzaro
11 G	S. Damaso
12 V	B.V. Maria di Guadalupe
13 S	S. Lucia
14 D	III <sup>a</sup> Avvento
15 L	S. Bonaventura vescovo

## ALBERI NELLA BIBBIA: LA QUERCIA

Nella quercia, per quella sua ospitalità offerta ai “*nidietti della primavera*”, Giovanni Pascoli vede un simbolo di accoglienza e bontà che si mescola alla grandezza e alla forza. Curiosamente (perché non è verosimile che Pascoli fosse consapevole di questo), anche nella Bibbia la quercia è simbolo di bontà che si esprime nell’ospitalità: “*Il Signore apparve a lui (Abramo) alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all’ingresso della tenda nell’ora più calda del*



*giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall’ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo...» (Genesi, 18).*



**La Confraternita vi augura un Natale sereno e un nuovo Anno ricco di salute e momenti di gioia.**



## PIANTE OFFICINALI: LA MIRRA

La Mirra è una gommameresina aromatica, estratta da un albero diffuso in Somalia, Etiopia, Sudan e Penisola Arabica.

Alla fine dell’estate l’arbusto si ricopre di fiori e sul tronco compare una serie di noduli, dai quali, in piccole gocce gialle, cola la resina, detta Mirra, che viene raccolta una volta seccata.

Nell’antichità veniva usata come uno dei componenti nell’imbalsamazione, oggi è utilizzata anche come preparato in diversi profumi. Il ricordo più importante della Mirra è in ogni caso il “Dono” che i Re Magi portarono al Bambino Gesù.



### Camillo Sbarbaro (Trucioli):

“*Ma ormai, se qualcuno invidia, è l’albero. Freschezza e innocenza dell’albero! Cresce a suo modo. Schietto, sereno. Il sole, l’acqua lo toccano in ogni foglia. Perennemente ventilato. Tremolio, brillare del fogliame come un linguaggio sommesso e persuasivo! Più che d’uomini, ho in cuore fisionomie d’alberi. Ci sono alberi scapigliati ed alberi raccolti come mani che pregano. Alberi che sono delicate trine sciorinate; altri, come ceri pasquali. Alberi patriarcali, vasti come case, rotti dalla fatica di spremere per generazioni la dolcezza dei frutti. C’è l’albero di città, grido del verde, unica cosa ingenua nel deserto atroce. Ma più di ogni altro, due alberi ricordo che crescevano da un greto di torrente, allato, come svelti fratelli...Essere un albero, un comune albero...”*

**Giuseppe Barbera:** “*Milioni di anni fa siamo scesi dagli alberi, nostra casa e nutrimento, per poi passare gran parte del nostro tempo a tagliarli e bruciarli. Abbiamo anche imparato a piantarli, ma lo abbiamo fatto in misura molto minore.*”

Il rapporto tra gli organismi del regno animale e quelli del regno vegetale non è stato equo; noi, autonomi Sapiens, abbiamo distrutto oltre la metà delle foreste planetarie in poche migliaia di anni (un sospiro breve nella vita della Terra), trascurato o danneggiato giardini e arboreti, nonostante essi continuino incessantemente e instancabilmente a rendere fertile il suolo e respirabile l’aria, a mitigare gli eccessi climatici, ad innescare il ciclo dell’acqua e infiniti altri cicli biologici, a fornire legname, frutta, ombra e bellezza.

## CROOKED FOREST:

### LA FORESTA STORTA DELLA POLONIA

C’è chi pensa: sono stati gli ufo. Chi “*rilegge*” la Storia: erano esperimenti dei nazisti. E chi cerca solo elementi naturali: è causa di vento e neve. Qualunque sia il motivo, la magia del mistero non fa altro che amplificare il fascino della “*Crooked forest*”.

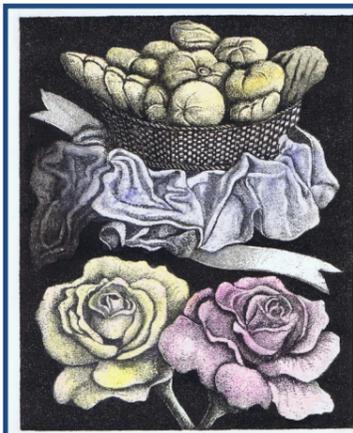
È la **Foresta Storta**, 253 km di superficie nella Polonia occidentale, a Nowe Czarnowo. Quattrocento **alberi di pino** con tronchi incurvati orizzontalmente a 90°, tutti piegati verso nord, circondati da pini con tronchi perfettamente verticali.



### Ricorda che...



**La natura non è un posto da visitare, ma il sentirsi a casa.**



16 M B. Clemente Marchisio

17 M S. Modesto

18 G S. Graziano

19 V S. Anastasio

20 S S. Vincenzo Romano Luna nuova

21 D IV<sup>a</sup> Avvento

22 L S. Maria Maddalena

23 M S. Giovanni da Kety

24 M S. Delfino

25 G Natale del Signore

26 V S. Stefano

27 S S. Giovanni evangelista

28 D Sacra Famiglia

29 L S. Tommaso Beckett

30 M S. Felice I

31 M S. Silvestro

**Quando ti piace un fiore, lo prendi. Quando ami un fiore lo innaffi. (Buddha)**



**CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA  
SANTUARIO SS. ANNUNZIATA**

**Piazza Trieste n°1. 10023 Chieri**



*Bisogna avere radici profonde*

*per non andare dove tira il vento*

[confraternitachieriannunziata.org](http://confraternitachieriannunziata.org)

*Idee in movimento*

*Il Santuario*

Riflessioni sulle letture  
domenicali  
Storia del Santuario

*Flash news settimanali*

Notizie in tempo reale  
delle nostre iniziative

*Le pubblicazioni*

Calendario del Santuario  
Appunti di storia sull'Antico Testamento  
Da Gesù ai Vangeli  
Da Gesù alla Chiesa  
Sguardi sull'aldilà

*Il Carrello della spesa*

*La Confraternita*

La nostra storia  
La nostra gestione economica

*La Bacheca*

Un libro al mese  
Fiabe per nonni e bimbi  
Il carrello delle idee  
Le vostre foto di Natale